



COMUNE DI ACRI

Provincia di Cosenza

VIA ROMA, 87041 ACRI (CS) - TELEFONO 0984.921420, FAX. 0984.921420
PEC: PROTOCOLLO.ACRI@PEC.IT, SEGRETERIA@PEC.COMUNEACRI.GOV.IT

Prot. n.
del

Alla REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 13
"TUTELA DELLA SALUTE E POLITICHE SANITARIE"
Via Edmondo Buccarelli, 30 - 88100 Catanzaro
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

Alla Cortese Attenzione del Commissario ad Acta
per il piano di rientro sanitario
Ing. Massimo Scura

Oggetto: Richiesta incontro sulle prospettive future e sull'organizzazione del Presidio Ospedaliero "Beato Angelo" del Comune di Aciri - Cosenza.

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di Aciri, Bisignano, Luzzi, San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro, San Giorgio Albanese, San Cosmo Albanese e Vaccarizzo Albanese, a seguito di incontro tenutosi presso il Comune di Aciri in data 20 marzo 2015, alle ore 16:00, richiedono alla S.V. un incontro urgente per discutere sulle prospettive future del presidio ospedaliero "Beato Angelo" di Aciri ed a tal fine allegano opportuna relazione sull'organizzazione dello stesso.

L'Ospedale di Aciri è attivo da oltre 30 anni e negli ultimi tempi sono stati effettuati notevoli investimenti: dal nuovo Plesso Operatorio, al reparto di Chirurgia, dalla Psichiatria alla TAC.

Altri interventi hanno riguardato la messa in sicurezza e il miglioramento del confort alberghiero ed il rinnovo delle attrezzature sanitarie, tanto da far definire tale presidio (appena qualche mese prima dell'entrata in vigore del piano di rientro), da parte della Commissione Regionale di Controllo, un esempio di **Buona Sanità**.

Un ospedale, quindi, punto di riferimento di un vasto territorio di oltre 200 chilometri quadrati e comuni limitrofi (totale abitanti 60/70 mila) con una particolare conformazione oro-morfologica che vede dislivelli altimetrici dai 600 ai 1200 metri, con tempi di percorrenza ben oltre i 90 minuti per raggiungere la struttura ospedaliera (di Aciri) e per organizzare un servizio ottimale di emergenza-urgenza.

In tutti questi anni tale Presidio aveva garantito tutte quelle persone che hanno scelto di nascere, crescere e vivere in montagna o in territori distanti dalle grandi arterie di

comunicazione, pari diritto di accesso alle strutture sanitarie così come previsto dalla Costituzione, garantendo i livelli essenziali di assistenza (LEA).

Il primo atto del declassamento dell'Ospedale Generale di Acri ad ospedale di area montana (DPGR n. 18 del 20.02.2010) cioè la revoca dell'accreditamento del Punto Nascita in base al numero dei parti, non ha tenuto conto per esempio del tasso di tagli cesari che per il 2009 si era assestato al 25%; ben al disotto della media nazionale, risultando un parametro di appropriatezza e rispetto degli standard di sicurezza. Ad integrazione del DPGR n.18 veniva emanato il DPGR n.106 del 25.10.2011 che istituiva 16 posti letto di multidisciplinare chirurgico.

Successivamente il DPGR n.191 del 20.12.2012 istituiva l'Ospedale SPOKE Acri-Castrovillari mantenendo invariato il numero complessivo di posti letto e le discipline già assegnate ai due presidi ospedalieri.

Si fa presente che il provvedimento istitutivo dello SPOKE Acri-Castrovillari è stato impugnato dal Comune di Castrovillari prima al TAR CALABRIA di Catanzaro (definito con Ordinanza n. 295/2013) e poi al Consiglio di Stato (definito con Ordinanza n.3911/2013) entrambi con esiti favorevoli al Comune di Acri, legittimando così l'istituzione dello SPOKE.

Dal DPGR n.106/2011 ad oggi lo SPOKE di Acri prevede: un Pronto Soccorso (semplice senza OBI), 20 posti letto di Medicina Generale, 10 posti di lunga degenza (mai attivati), 10 posti di Chirurgia Generale per interventi programmati, 16 posti di multidisciplinare chirurgico, Laboratorio di analisi, Radiologia e Dialisi. Inoltre il DPGR n.31 del 7.03.2013 (riassetto rete psichiatrica) disattivava l'SPDC di Acri (struttura ben avviata da anni ed efficiente) per accorparla all'SPDC dell'Ospedale Civile di Cosenza (con trasferimento di tutti i medici e paramedici), lasciando sguarnito lo SPOKE Acri-Castrovillari (ove è previsto l'SPDC) generando disservizi e obbligando trasferimento dei TSO addirittura fuori regione con enorme spreco di risorse umane ed economiche.

Si fa presente, inoltre, che in una recente riunione del Tavolo Massicci veniva accertato che la Provincia di Cosenza aveva una dotazione in meno di circa 200 posti letto, cioè ben al disotto degli standard nazionali.

A ciò si aggiunge anche la mancata implementazione della rete emergenza-urgenza e dell'integrazione territorio-ospedale di riferimento, che rende ancora più drammatica l'erogazione di servizi e presidi sanitari, lasciando intere popolazioni senza riferimenti, avendo quasi del tutto smantellato quei pochi esistenti.

Per quanto si è detto si evince che allo stato attuale l'Ospedale SPOKE di Acri è nei fatti ancora più depotenziato rispetto all'ospedale di area disagiata o montana.

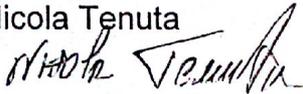
Pertanto si chiede, alla S.V. illustrissima, un'efficace intervento che possa riempire di contenuti lo SPOKE di Acri e renderlo più funzionale, integrando le unità operative complesse non presenti a Castrovillari (cioè psichiatria, urologia, neurologia ecc. ecc.) o in alternativa renderlo Ospedale di Base (come previsto dal decreto Balduzzi), sede di Pronto Soccorso anche con un bacino di utenza inferiore ad 80 mila abitanti per come è previsto nelle zone montane e insulari.

Tale Ospedale di Base deve essere dotato di una Medicina Interna, Chirurgia Generale, Anestesia, Ortopedia e servizi di supporto in rete di guardia attiva o in regime di pronta disponibilità h/24, di Radiologia, Laboratorio di analisi ed Emoteca.

Inoltre è auspicabile che in area chirurgica integrata si possano effettuare interventi ginecologici programmati e garantire l'emergenze-urgenze ostetriche-ginecologiche che si possono verificare in un'area disagiata (per viabilità, eventi metereologici e dissesto oro-geografico) come quella del territorio acrese e del comprensorio di riferimento.

IL SINDACO DI ACRI

Nicola Tenuta



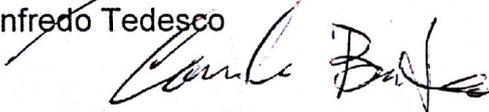
IL SINDACO DI BISIGNANO

Umile Bisignano



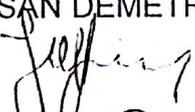
IL SINDACO DI LUZZI

Manfredo Tedesco



IL SINDACO DI SAN DEMETRIO CORONE

Cesare Marini



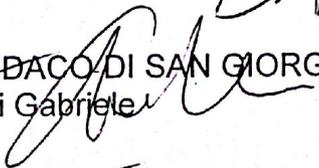
IL SINDACO DI SANTA SOFIA D'EPSIRO

Gianfranco Ceramella



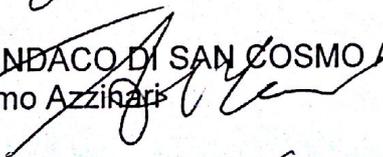
IL SINDACO DI SAN GIORGIO ALBANESE

Gianni Gabriele



IL SINDACO DI SAN COSMO ALBANESE

Cosmo Azzinaro



IL SINDACO DI VACCARIZZO ALBANESE

Antonio Pomilio

